

Mozione n. 79

presentata in data 12 maggio 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Antonini, Bilò, Biondi

Iniziativa a difesa dei risparmiatori e azionisti di Banca Marche e per la promozione di una Banca del Territorio

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO

che la vicenda che ha portato alla risoluzione del Gruppo Banca delle Marche ha comportato notevoli conseguenze nella Regione Marche per cui numerosi risparmiatori hanno subito il depauperamento dei patrimoni personali e familiari, le aziende e le attività economiche del territorio sono state oggetto di una più restrittiva politica del credito compromettendo presenti e future iniziative di sviluppo, il personale e la futura occupazione giovanile nel settore del credito non potranno più contare sulla presenza di una banca regionale,

APPURATO

che tra i soggetti maggiormente penalizzati ci sono le fondazioni bancarie marchigiane, principali sostenitrici delle numerose iniziative socio culturali che hanno da sempre determinato la qualità della vita della comunità regionale e che inevitabilmente verranno compromesse,

VISTO

che la recente sentenza della Corte di Giustizia Europea in merito all'analoga vicenda Tercas ha evidenziato come l'intervento del Fitd non fosse "aiuto di stato" e quindi tutte le iniziative a suo tempo proposte potevano essere utilmente esperite evitando la risoluzione del Gruppo Banca Marche con le gravi conseguenze di cui sopra

IMPEGNA

La Giunta Regionale perché intervenga presso il Governo Nazionale al fine di:

- aggiornare la valutazione politica ed economica della vicenda di Banca delle Marche alla luce della citata sentenza, supportare le iniziative giudiziarie già in corso, favorire i ristori per i risparmiatori e sollecitare il governo ad una più doverosa e mirata attenzione al nostro territorio;
- prevedere, alla luce della recente sentenza della Corte di Giustizia Europea in merito all'analoga vicenda Tercas, un parziale ristoro anche nei confronti delle fondazioni bancarie marchigiane, socie di riferimento dell'istituto di Banca delle Marche, che hanno subito, a causa della liquidazione coatta

amministrativa dell'istituto di credito in questione, una enorme perdita finanziaria. Tale intervento consentirebbe alle fondazioni di ritornare ad effettuare le erogazioni liberali, oggi totalmente sospese, a sostegno delle attività di welfare e di promozione culturale a favore di enti, istituzioni e associazioni marchigiane;

- valutare l'opportunità di introdurre nella legislazione statale norme che consentano, come in altri paesi europei, la creazione di banche del territorio anche a partecipazione pubblica delle regioni, dei comuni e di altre istituzioni o enti con finalità economiche e sociali.